

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G13089 **del** 05/11/2020

Proposta n. 16877 **del** 03/11/2020

Oggetto:

Società Vallone S.r.l., Installazione di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di stoccaggio e recupero RAEE, sita nel Comune di Anagni (FR), via Paduni snc - Approvazione variante non sostanziale alla Determinazione A.I.A., n. A2817 del 03.09.2008 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 2 del D.lgs 152/06, dell'art. 15, comma 14, della L.R. 09 luglio 1998, n. 27 e della DGR n. 239 del 18.04.2008.

Oggetto: Società Vallone S.r.l., Installazione di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di stoccaggio e recupero RAEE, sita nel Comune di Anagni (FR), via Paduni snc - Approvazione variante non sostanziale alla Determinazione A.I.A., n. A2817 del 03.09.2008 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 2 del D.lgs 152/06, dell'art. 15, comma 14, della L.R. 09 luglio 1998, n. 27 e della DGR n. 239 del 18.04.2008.

GESTORE: Vallone S.r.l. - P.IVA e C.F.: 05703051002 - **Sede Legale:** Roma, v. Francesco Denza n. 20
Sede Operativa: Loc. Paduni snc – 03012 Anagni (FR) - **Durata:** 12 (dodici) anni a partire dal 03/09/2008

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all'Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l'art. 208, c. 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, come modificata dalla DGR n. 5 del 17.01.2017, avente per oggetto “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 2014/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTA la Normativa:

▪ **di fonte nazionale:**

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)	D.lgs. 3 settembre 2020, n. 116

▪ **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 04 del 05-08-2020
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
“DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””	DGR n. 5 del 17.01.2017
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale	DGR n. 865 del 09-12-2014
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”	DGR n.548 del 05/08/2014

PREMESSO che:

- la Società Vallone S.r.l. (di seguito Società), P.IVA 00748940608, con sede legale in Roma, v. Francesco Denza n. 20 e sede operativa nel comune di Anagni (FR), via Paduni snc, gestisce un'installazione di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di stoccaggio e recupero RAEE, in forza dell'Autorizzazione AIA n. A2817 del 03.09.2008 e successive

Determinazioni di modifica e integrazioni, di cui l'ultima di variante sostanziale n. G06849 del 16/05/2017 ed opera nel rispetto di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004;

- la Società, con nota del 06.08.2020, acquisita al protocollo regionale al n. 07009616.10-08-2020, ha inoltrato istanza di variante non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 2 del D.lgs 152/06, dell'art. 15, comma 14 della L.R. 09 luglio 1998, n. 27, della DGR n. 239 del 18.04.2008, allegando documentazione tecnico-amministrativa descrittiva della variante medesima, avente per oggetto:
 1. Sostituzione della sega a tubo catodico;
 2. inserimento di un'ulteriore pressa volumetrica;
 3. Aggiornamento del quadro emissivo delle emissioni in atmosfera;
- la documentazione tecnica presentata, a firma dell'ing. Francesca Marchione, iscritta all'Ordine degli ingegneri di Frosinone al n. A1484, comprende una planimetria aggiornata dello stabilimento sulla base della variante richiesta, una Relazione Tecnica descrittiva delle caratteristiche tecniche dei nuovi macchinari e del conseguente aggiornamento del quadro emissivo per effetto dell'installazione della sega a tubo catodico, più performante rispetto a quella esistente, oltre il documento denominato "Procedura Operativa POEOW_Vetro Gestione e Controllo dei rifiuti di vetro", con allegati due modelli relativi ai controlli e alla dichiarazione di conformità;
- la Società, con successiva nota, acquisita al protocollo regionale al n. I.0933741.02-11-2020, a precisazione di quanto già inviato con la nota di cui al punto precedente, nel ritrasmettere gli allegati di seguito indicati, ha evidenziato di avere aggiornato la tabella riportata a pagina 6 di detta nota, caratterizzando con il CER 191211* a non il CER190402*, la frazione di rifiuto in uscita della polvere del vetro:
 - "Tabella Proposta elenco CER autorizzati", in sostituzione di quelli di cui alla Determinazione n. G06849 del 16/05/2017, suddivisa non rispetto ai singoli capannoni ATC1 e ATC2, ma alle aree riportate nella planimetria;
 - "Tabella Proposta elenco CER", elaborata sulla base delle modifiche dovute alla variante non sostanziale, nella quale sono indicati i CER autorizzati in entrata e quelli in uscita con le aree e lo stoccaggio istantaneo;
 - "Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti";

PRESO ATTO che:

- la procedura sull'End of Waste, aggiornata sulla base della legge 02/11/2019 n. 128, contiene la regolamentazione del processo di produzione del vetro mediante operazioni di recupero dei rifiuti, con la descrizione di tutte le varie fasi da svolgere per garantire la cessione della qualifica di rifiuto del vetro (End of waste), a partire dal conferimento del rifiuto da parte del produttore/detentore fino alla fase conclusiva di destinazione del vetro recuperato, presso un utilizzatore;
- il processo di produzione del vetro dal rifiuto (End of waste), come aggiornato sulla base della legge 02/11/2019 n. 128, è compreso nelle procedure del sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 di cui è dotato la Società;
- la nuova sega a tubo catodico:
 - rispetto all'attuale situazione riscontrabile dalle misure fonometriche effettuate ai sensi del D.lgs. 81/2008 e riportate nella Relazione Tecnica, non comporta un incremento del livello di pressione sonora (tanto dovrà essere confermato con misurazioni dopo la sua installazione e messa in esercizio);
 - utilizzerà lo stesso impianto di aspirazione, convogliamento e abbattimento delle emissioni in atmosfera di quella esistente, con modifiche dei valori di "portata" e di "durata delle emissioni", e, in termini di computo emissivo, con una riduzione dei flussi di massa, sia istantanei che annuali;

- l'installazione della nuova pressa di riduzione volumetrica favorisce il miglioramento del ciclo produttivo, andando a lavorare in parallelo con quella già esistente o in sostituzione, per evitare fermi dell'attività;

RILEVATA la necessità di sostituire la Tabella di pagina 26/54 dell'Allegato Tecnico alla Determinazione n. G06849 del 16/05/2017, con quella allegata al presente provvedimento (Allegato "I"), per effetto della riduzione dei flussi di massa delle emissioni in atmosfera della sega, con ricalcolo della durata di emissione dei singoli camini e della portata, in base alle misurazioni emerse nel corso degli anni nell'ambito dei controlli periodici previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo dell'A.I.A.;

EVIDENZIATO che la Tabella da sostituire di cui al capoverso precedente è stata elaborata sulla base della rideterminazione del numero delle giornate di funzionamento dei camini E1, E2 ed E4 è pari a 220, in coerenza con quelle relative ai camini E3 ed E5 e al numero di giornate lavorative dell'intera installazione;

RITENUTO necessario prendere atto della documentazione illustrativa della variante presentata, da cui si evince che si rende necessario apportare solo le seguenti modifiche:

- ✓ modifica dell'Allegato Tecnico alla Determinazione autorizzativa della variante sostanziale n. G06849 del 16/05/2017 alla Determinazione AIA n. A2817 del 03.09.2008 e ss.mm.ii., come segue:
 - sostituzione del quadro emissivo riportato a pagina 26/54 con quello costituente l'Allegato "I" al presente provvedimento;
 - sostituzione della tabella CER riportata alle pagine 22/54, 23/54 e 24/54, con quella costituente l'Allegato "II" al presente provvedimento, integrandola con altra Tabella nella quale sono indicati i CER autorizzati in entrata e quelli in uscita con le aree e lo stoccaggio istantaneo;
 - alla prescrizione 27 di pagina 24/54 aggiungere la frase "nonché della legge 02/11/2019 n. 128", dopo la parola "competente";
- ✓ sostituzione dell'Allegato "II" alla Determinazione n. G05498 del 17/05/2016 di approvazione di una variante non sostanziale, con l'Allegato "III" al presente provvedimento, costituente "Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti", Tav. B22;

PRESO ATTO che l'ing. Francesca Marchione, che ha firmato la documentazione Tecnica pervenuta, ha dichiarato che la variante proposta è da ritenersi non sostanziale, ai sensi dei comma l) e l-bis) dell'articolo 5 della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della normativa regionale, L.R. 27/98 e D.G.R. 239/2008, in quanto non prevede modifiche alla capacità di trattamento dei rifiuti e neanche alle tipologie di rifiuti trattati o alle relative modalità di trattamento, comportando solo le seguenti modifiche:

- aggiornamento del quadro emissivo, che non comporta un bilancio di massa positivo, ma addirittura negativo (riduzione del quantitativo complessivo degli inquinanti emessi per unità di tempo);
- inserimento/sostituzione di nuovi macchinari, che di fatto non ha una rilevanza ai fini ambientali;
- aggiornamento del lay-out impiantistico sulla base delle modifiche proposte, che non hanno rilevanza ai fini ambientali;
- l'aggiornamento della procedura che riguarda l'EOW (matrice vetro) comporta risvolti positivi ai fini ambientali;

RITENUTO necessario che la Società, una volta installati i nuovi macchinari previsti nella presente variante, trasmetta apposito certificato di collaudo all'Autorità Competente, che provvederà al rilascio del necessario nulla osta alla loro messa in esercizio;

PRESO ATTO che la Società proponente ha provveduto al versamento delle somme previste dal D.M. 24/04/2008 per le spese istruttorie, secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 956 del 11-12-2009, come verificato da copia del bonifico effettuato in data 20.10.2020;

RILEVATA la necessità di apportare le correzioni a numero due refusi presenti a pagina 14/54 dell'Allegato Tecnico di cui alla Determinazione n. G06849 del 16/05/2017, nella parte riguardante la descrizione delle attività autorizzate, così come di seguito illustrato:

- relativamente al capannone ATC1 (identificato in planimetria con il n. 1), in corrispondenza dell'operazione "Recupero altre sostanze inorganiche" è stata omessa la sigla corrispondente R5 di cui all'Allegato "C" alla Parte IV del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- relativamente al capannone ATC2 (identificato in planimetria con il n. 2), nella descrizione delle attività da svolgere al suo interno è stato scritto che le operazioni di Messa in Riserva e Trattamento sono finalizzate solo al Recupero di Rifiuti Speciali non pericolosi, omettendo di scrivere anche le parole "di Rifiuti Speciali pericolosi", di fatto autorizzati, così come risulta negli Allegati alla Determinazione medesima n. G06849 del 16/05/2017 e alle Determinazioni precedenti n. G08049 del 01/07/2015 e n. G12904 del 12/09/2014;

RITENUTO che sussistono le condizioni per l'approvazione della variante non sostanziale richiesta, in quanto non comporta modifiche né alle tipologie di rifiuti autorizzati, né ai quantitativi totali dei rifiuti ammessi nell'impianto, che rimangono inalterati rispetto a quelli autorizzati, né alle strutture, né ai processi produttivi dell'impianto, né, infine, comporta incrementi alle emissioni in atmosfera o variazioni allo scarico delle acque;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che ivi si intendono integralmente trascritte e riportate, relativamente all'installazione di messa in riserva e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di stoccaggio e recupero RAEE, sita nel Comune di Anagni (FR), via Paduni snc, gestita dalla Società Vallone S.r.l., P.IVA e C.F. 05703051002, con sede legale in Roma, v. Francesco Denza n. 20:

1. di procedere all'approvazione della variante non sostanziale alla Determinazione A.I.A., n. A2817 del 03.09.2008 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 2 del D.lgs 152/06, dell'art. 15, comma 14, della L.R. 09 luglio 1998, n. 27 e della DGR n. 239 del 18.04.2008, avente per oggetto l'installazione delle seguenti nuove macchine:
 - a) sostituzione dell'attuale sega a tubo catodico con altra più performante;
 - b) inserimento di un'ulteriore pressa volumetrica;
 - c) aggiornamento del quadro emissivo delle emissioni in atmosfera;
2. di prendere atto delle argomentazioni e dei dati riportati nella Relazione Tecnica e nella tavola B22 dal titolo "Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti", che si approvano con il presente provvedimento;
3. di modificare l'Allegato Tecnico compreso nella Determinazione autorizzativa di approvazione della variante sostanziale n. G06849 del 16/05/2017 alla Determinazione AIA n. A2817 del 03.09.2008 e ss.mm.ii., apportando le seguenti variazioni:
 - sostituzione del quadro emissivo riportato a pagina 26/54 con quello costituente l'Allegato "T" al presente provvedimento;
 - sostituzione della tabella CER riportata alle pagine 22/54, 23/54 e 24/54, con quella costituente l'Allegato "II" al presente provvedimento, integrata con altra Tabella nella quale sono indicati i CER autorizzati in entrata e quelli in uscita con le aree e lo stoccaggio istantaneo;
 - sostituzione della prescrizione n. 27 di pagina 24/54 con la seguente: "attenersi, per i sottoprodotti e le sostanze che cessano di possedere la qualifica di rifiuto, a tutto quanto riportato negli artt. 184-bis e 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dei relativi decreti attuativi disposti dal Ministero Competente, nonché della legge 02/11/2019 n. 128";

4. di sostituire l'Allegato "II" alla Determinazione n. G05498 del 17/05/2016, di approvazione di una variante non sostanziale, con l'Allegato "III" di cui al presente provvedimento, costituente "Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti", Tav. B22;
5. di stabilire che gli Allegati sopra richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di stabilire che la Società, una volta installate le macchine oggetto di variante, dovrà trasmettere apposito certificato di collaudo all'Autorità Competente, che, espletati gli opportuni controlli, provvederà al rilascio del necessario nulla osta per la loro messa in esercizio;
7. di apportare le correzioni ai refusi indicati in premessa, al Capitolo "Dati sull'impianto" a pagina 14/54 della Determinazione n. G06849 del 16/05/2017, sostituendo la seconda e terza alinea del primo comma, così come segue:
 - per l'ATC1: STOCCAGGIO E RECUPERO RAEE, D15 (deposito temporaneo), R13 (messa in riserva), R4 (recupero di metalli e di composti metallici), R5 (Recupero altre sostanze inorganiche);
 - per l'ATC2: MESSA IN RISERVA, E TRATTAMENTO FINALIZZATO AL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, R13 (messa in riserva), R3 (recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi), R4 (recupero di metalli e di composti metallici);
8. di stabilire che per quanto non modificato con il presente provvedimento rimane fermo quanto indicato nella Determinazione AIA n. A2817 del 03.09.2008 e ss.mm.ii..

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, siti in via del Tintoretto n. 432 – 00142 Roma;

Copia dell'Allegato "III", opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla Società per le attività di competenza e per essere messa a disposizione degli Enti di controllo a semplice richiesta.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società Vallone S.r.l., trasmesso ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Frosinone, alla Provincia di Frosinone, al Comune di Anagni, alla A.S.L. di Frosinone, servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, oltre che sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 d.lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

(ing. Flaminia Tosini)